

CARITAS TICINO

RAPPORTO ATTIVITÀ

2007

Non va in pensione la nave della solidarietà, ha 66 anni e anzi, naviga solidamente sui nuovi scenari del disagio, per portare soccorso e speranza.

Premessa

Il 21 maggio 2008 si è tenuta presso la sede centrale di Caritas Ticino l'assemblea annuale ordinaria, un momento formale necessario per sancire il buon andamento dei conti dell'associazione, un'occasione per fare il punto sulla situazione dei suoi differenti servizi, uno spazio di riflessione per stabilire strategie e obiettivi dei prossimi anni, alla luce dell'emergenza del disagio da affrontare, conservando la coerenza con i principi dei propri statuti, per rispondere alle "nuove povertà".

Un'assemblea, quella di quest'anno, all'insegna della continuità, nella consolidata esperienza di servizi come quello sociale o informativo, in un riacquistato buon rapporto con le istituzioni per i programmi occupazionali e più in generale nei progetti di lotta alla disoccupazione e per il reinserimento sociale e lavorativo, senza abbassare la guardia sulle nuove sfide che nei prossimi anni si prospettano all'orizzonte.

Se da un lato abbiamo potuto accogliere il vescovo di Lugano, Mons. Pier Giacomo Grampa, definitivo referente del nostro servizio di diaconia della carità, lasciandolo partire sereno per quanto riguarda i bilanci dell'operato di Caritas Ticino, sia in senso economico, sia a livello di progettualità sociocultu-

rale, quello che ha potuto portare con sé, alla fine, è l'immagine di una caritas diocesana in movimento, che non si può permettere di raccogliere semplicemente i frutti del suo operato, ma continuamente si interroga per comprendere se risponde realmente alle domande che vengono dalla società e dalla Chiesa, che si attendono che il Vangelo proclamato negli edifici ecclesiastici o dagli schermi televisivi, diventi solidarietà concreta.

L'incontro annuale è l'occasione per confrontarci, continuando quel lavoro quotidiano che impegna gli operatori e gli amici di Caritas Ticino in un dibattito costante che attinge dalle sollecitazioni delle esperienze di ogni giorno, dagli stimoli dell'at-

tualità, dal riemergere di questioni che se pure non possiamo risolvere, restano a tormentare la nostra coscienza sociale ed ecclesiale.

A fronte ad esempio di un programma occupazionale per i disoccupati, le persone in assistenza, i progetti di reinserimento e verifica delle risorse residue, che mantiene la sua stabilità, resta aperto il problema di fornire ai lavoratori senza una qualifica, in un periodo in cui emerge sempre più il disagio psichico e sociale come elemento di disturbo delle possibilità reali di reinserimento, un lavoro autentico, laddove il riciclaggio diviene sempre meno un possibile impiego in Svizzera per gli alti costi.



Valga per tutti il calo delle entrate del riciclaggio di materiale elettronico, che sempre meno potrà essere sostenuto da noi, stante per la ditta fornitrice la sconvenienza economica nell'affidarlo alla nostra organizzazione.

Il problema è più ampio perché in discussione non è solo la scomparsa o il mantenimento di un certo lavoro, ma la difficoltà in questo contesto di trovare vere e proprie nicchie di mercato in cui inserirsi per garantire ai nostri utenti una vera occupazione, senza perdere le caratteristiche di una reale impresa sociale.

Un altro esempio significativo della necessità di riorientare il nostro operato riguarda il servizio sociale, che sempre di più si trova confrontato non tanto con il bisogno di un intervento economico diretto a favore di coloro che si rivolgono a noi, ma con la difficoltà di garantire un accompagnamento effettivo alla gestione delle economie famigliari, laddove si intravede la necessità di un risanamento che richiede interventi continuativi a lungo termine in un rapporto a tu per tu, impegnativo.

In questo senso torna a delinearsi l'applicazione del principio di sussidiarietà, perché questo è un compito che dovrebbe competere allo stato, attraverso le delegazioni tutorie che dovrebbero nominare i curatori o i tutori, specificamente preparati per questo ruolo di accompagnamento. Tuttavia, come spesso è accaduto in passato, si pensi ad esempio al servizio adozioni di Caritas Ticino, che ha preceduto di anni la costituzione di un servizio cantonale, questo settore

risulta sguarnito, o perlomeno, insufficiente.

Per questo, uno dei progetti, solo abbozzato in assemblea, ma che probabilmente vedrà l'impegno di Caritas Ticino nei prossimi mesi è quello della creazione di opportunità di formazione per volontari che intendano assumersi il gravoso compito di curatela e di accompagnamento di persone in difficoltà, che accettino di percorrere il lungo e difficile cammino del risanamento debitorio.

Per questo sarà necessario una collaborazione con gli enti statali, ma anche la messa in campo di tutte le nostre esperienze che da anni si approfondiscono in questo ambito.

Infine, ma non certo da ultimo, l'assemblea si è trovata ad affrontare problemi molto concreti, connessi con la stessa continuità dei nostri servizi, come ad esempio il reperimento di una nuova sede per il nostro "Mercatino" che a breve termine dovrà lasciare la sua sede di via Bagutti a Lugano, per trovare una sistemazione consona alle sue attività, un po' come è stato per lo spazio analogo di Giubiasco qualche tempo fa.

A questo proposito abbiamo potuto raccogliere i frutti di una scelta felice, che ha visto incrementarsi notevolmente le entrate del mercatino principale del sopraceneri di Caritas Ticino, grazie principalmente alla sua nuova collocazione, in vista, con un grande spazio espositivo e la fatidica "mucca blu", a segnare l'accesso.

Un altro motivo di soddisfazione è la rinnovata e sempre più proficua collaborazione con il settore informativo della diocesi, sia grazie alle collaborazioni con il Giornale del Popolo, suo organo di stampa, sia soprattutto con il know-how, fornito alla realizzazione di Strada Regina, la trasmissione in onda sulla Televisio-

ne della Svizzera di lingua italiana, prodotta grazie all'esperienza mediatica e all'infrastruttura di Caritas Insieme, la testata informativa di Caritas Ticino.

Un esempio di questa sinergia è "La giornata mondiale delle comunicazioni sociali", che ha prodotto 4 ore di produzione televisiva in parte andata in onda su TSI1 e TeleTicino e tutto online con una molteplicità di occasioni di riflessione.

Il tutto con costi impensabili se non grazie allo spirito di lavoro della équipe di Caritas Ticino e alla sua disponibilità ben oltre le rigorose norme di una giornata lavorativa di otto ore.

Fin qui una sintesi, ora per chi vorrà seguirci, i dettagli, in forma succinta, tratti dal rapporto dei vari settori, presentato in assemblea.

SERVIZIO SOCIALE

Il servizio sociale ha continuato la sua attività nella tradizione instaurata negli ultimi anni. Le statistiche relative al 2007, infatti, non dicono nulla di significativamente nuovo rispetto agli anni precedenti, confermando i dati già riscontrati, sia in termini numerici, anche nel 2007 superavamo i trecento dossiers, sia per la distribuzione per sesso, fascia di età e scolarizzazione.

Sono ancora le donne a rivolgersi a noi in misura maggiore rispetto agli uomini, mentre le famiglie che si rivolgono direttamente come tali a Caritas Ticino sono salite oltre il 25% del totale.

Quello che invece non emerge dalle statistiche è il mutamento progressivo nelle necessità delle persone che si rivolgono a noi, che presentano situazioni sempre più complesse dal punto di vista economico e gestionale. Il lavoro richiesto per ogni dossier è visibilmente aumentato e si è complicato.

Un altro elemento importante di valutazione dell'intervento sociale riguarda il fatto che l'escalation mediatica attorno alla cosiddetta esplosione della povertà in Svizzera e in Ticino non ha avuto un

riscontro nella casistica che si è rivolta a noi, se non nella maggiore complessità delle situazioni che si sono presentate al nostro servizio: non sono aumentati i dossiers, la percentuale dei casi nuovi è passata al 72%, contro il 68% dell'anno precedente.

Infine, l'intervento economico diretto, che anche quest'anno ha mantenuto valori vicini a quelli degli ultimi anni, sempre meno si rivela risolutivo e necessario, per affrontare il disagio anche economico, che spesso ha radici profonde nello stile di vita delle persone e nella loro percezione della realtà. In questo senso quindi, anche quest'anno, l'intervento è prevalentemente di consulenza e di sostegno burocratico, mentre l'erogazione di sussidi si attesta attorno a valori del 16%, che raggiungono il 20% dei nostri interventi, se si tiene conto dei casi di gestione economica diretta.

Servizio Adozioni

Quest'anno la pressione sul servizio adozioni di Caritas Ticino si è mantenuta costante.

Dal punto di vista quantitativo si è avuto un calo delle adozioni seguite, così che mentre dal 2006 al 2007 ereditavamo 31 incarti, nel 2008 continuiamo a seguire 26 famiglie.



Servizio Civile

Anche quest'anno Caritas Ticino ha svolto funzione di "Istituto d'impegno" dei civilisti, cioè ha accolto obiettori di coscienza al servizio militare per periodi più o meno lunghi a seconda delle loro disponibilità e degli obblighi connessi con l'andamento del loro servizio.

In particolare 12 persone hanno prestato servizio presso di noi per complessive 446 giornate di lavoro, prevalentemente presso le strutture dei nostri programmi occupazionali.

RICICLAGGIO E LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

Programma Mercatino

L'anno 2007 ha visto la partecipazione ai nostri Programmi occupazionali di 286 persone di cui 219 disoccupati (LADI) e 67 in assistenza (LAS).



L'anno 2007, si è caratterizzato per una sensibile diminuzione della percentuale delle persone ricollocate rispetto agli anni precedenti. In una situazione economica favorevole, dove il numero di persone disoccupate è diminuito, sia a livello nazionale che cantonale questo dato ci interroga se ci sia un potenziale assorbimento di posti di lavoro per il tipo d'utenza che usufruisce del nostro PO da una parte, e l'effettiva volontà di alcune persone di impegnarsi a fondo nella ricerca di un posto di lavoro, dall'altra.

Spesso alcune persone pensano che il lavoro lo si possa trovare ancora a due passi da casa, che uno spostamento dal Sotto al Sopraceneri o viceversa sia ancora una barriera insormontabile o addirittura spostarsi da Lugano a Novazzano sia inconcepibile.

Un'ulteriore esperienza riscontrata nel nostro PO, è anche la difficoltà per certe persone a progettare nuovi percorsi lavorativi che richiedono, a volte, un salto e un abbandono di certezze.

Esempio: una donna non qualificata con un buon potenziale come domestica, potrebbe costruirsi un mansionario con diversi datori di lavoro. Di fronte a proposte di questo genere abbiamo riscontrato molte difficoltà, se non un rifiuto.

Un condizionamento da non sottovalutare e a parziale discolora dell'assicurato sono i salari che alcuni datori di lavoro offrono, tenuto conto di spese di trasferta. Su questo aspetto invitiamo le persone, nel limite della ragionevolezza, ad accettare un posto di lavoro in quanto esistono spesso possibilità di miglioramento in ambito lavorativo (avanzamenti, ricerca di un posto di lavoro migliore, ecc.) e che comunque la disoccupazione o l'assistenza non sono una prospettiva allettante per il proprio futuro.

Un importante dato da considerare, inoltre, è la casistica che accogliamo e che in diverse situazioni presenta oggettive difficoltà al ri-





◀ Programma Occupazionale "Mercatino" di Caritas Ticino, a Pollegio

ma con obiettivi comunque di reinserimento nel mondo del lavoro. Il tutto grazie a fondi provenienti dalla vendite dell'oro della Banca Nazionale.



collocamento.

Abbiamo continuato nella nostra pedagogia di lavoro utilizzata negli anni passati con gli adeguamenti del caso, mettendo in atto, inoltre, i nuovi strumenti proposti dal Cantone, sul raggiungimento degli obiettivi e il loro continuo monitoraggio durante il periodo di permanenza.

Sempre più i consulenti degli Uffici regionali di collocamento utilizzano il PO come verifica della collocabilità degli assicurati o per sapere se essi svolgono un'attività non dichiarata. Questo porta a volte ad avere persone inserite sulla carta ma assenti per malattia, infortunio o assenze ingiustificate. A tal proposito le statistiche del 2007 per il settore LADI indicano in 18.58 le persone assenti quotidianamente dal programma per cause diverse; la maggiore va fatta risalire alle malattie con 6.04 persone assenti quotidianamente ed una percentuale del 9.83% (+21.90% rispetto al 2006) sul totale delle assenze che ammonta al 30.26%, cioè 4'838 giorni. Significativo anche il dato sulle persone in guadagno intermedio che è diminuito del 28% rispetto al 2006 e che va di pari passo con la diminuzione del tasso di ricollocamento.

Per quanto riguarda l'attività per persone provenienti dall'assistenza, il Cantone ha deciso di diminuire sempre più, fino quasi alla soppressione, i Programmi d'inserimento professionale (PIP) sostituendoli con altri tipi di programmi con obiettivi più sociali che professionali e aprendo nuovi programmi per persone sopra i 60 anni come accompagnamento alla pensione,

Le attività

L'anno 2007 ha registrato una stabilizzazione dell'attività nell'ambito del riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico per ciò che riguarda i quantitativi raccolti (t 1942) ma ha subito una sensibile diminuzione del ricavo finanziario prodotto. Ciò è da addebitare alla diminuzione dei prezzi di lavorazione pagatici dal nostro partner, la Immark AG di Liestal con cui collaboriamo dal 1994. È in atto pure una riorganizzazione a livello logistico in Svizzera per ciò che concerne questo settore con contenimento delle spese che ci tocca come ultimo anello della catena. Questa riorganizzazione prevede per quanto ci riguarda di spostare la lavorazione nel Luganese in quanto la Immark, sempre per ragioni di costi e di logistica vuole concentrare l'attività nel luogo da dove proviene la maggior parte del materiale raccolto.

In crescita rispetto al precedente anno la raccolta di indumenti usati (t 611) tramite i 202 cassonetti di Texaid posati su tutto il territorio cantonale. Con la Texaid abbiamo raggiunto un nuovo accordo a vantaggio di entrambi così da raggiungere un'intesa soddisfacente. L'attività continuerà dunque regolarmente con un maggior impegno da parte di entrambi gli enti coin-

volti per una maggior organizzazione del lavoro e la posa di nuovi cassonetti durante il 2008.

Buona la situazione delle altre attività, in particolare quella del riciclaggio mobili, indumenti ed oggettistica che ha visto crescere le vendite in modo particolare presso la sede di Giubiasco, il che conferma l'azzeccata scelta della nuova sede.

Il 2008 si prospetta, dopo 20 anni di attività, decisivo per la sede di via Bagutti a Lugano, in quanto la Fondazione Vanoni, proprietaria degli stabili che ci ospitano, ci ha confermato che a causa della ristrutturazione del quartiere anche i nostri stabili diverranno inagibili per le nostre attività. Dover trovare una nuova sede, potrebbe influenzare non poco la produzione in questo settore.

Speciali momenti d'incontro sono le visite che alcune scuole ci rendono, in modo particolare per conoscere il mondo del riciclaggio e gli incontri con i consulenti degli Uffici regionali di collocamento che hanno così la possibilità di verificare dove e come gli utenti del programma lavorano.

Maggiori informazioni e dati sul PO, sono disponibili sul nostro sito internet www.caritas-ticino.ch alla pagina "Attività e Servizi - Lotta alla disoccupazione".

Personale operatori

Sfide importanti, in modo particolare la relazione con persone che presentano problematiche diverse, mettono spesso in difficoltà il gruppo di colleghi e l'organizzazione del lavoro.

Anche per far fronte a tale situazione nel 2008 sono previsti momenti di formazione interna dedicati specificatamente al personale del PO.

PROGETTI ALL'ESTERO

Situazione generale

Saltuariamente riceviamo proposte di sostegni a progetti all'estero. Nella maggior parte tali richieste

non hanno alcuna relazione con la nostra realtà e il nostro territorio e non vengono accettate. Raramente infatti i progetti proposti rientrano nei criteri richiesti: Relazione con il nostro territorio, di regola collaborazione con una Caritas estera o con un'Associazione con la quale si condividono le finalità, sostegno all'infanzia diretto o indiretto, sostenibilità a medio-lungo termine.

I progetti che abbiamo sostenuto nel 2007 ne sono un esempio. La nostra difficoltà è comunque quella di intravedere progetti che abbiano uno sbocco credibile. È soprattutto per questo che alcuni fondi non sono stati utilizzati completamente durante gli ultimi anni. Ora anche il rapporto dei revisori ci invita a trovare una soluzione, in modo particolare per quei progetti che hanno una destinazione ben definita, come possono essere il Fondo Kosovo e il Fondo Bimbi Bosnia che hanno cifre importanti (vedi bilancio), ma donati in un periodo di guerra che ora non è più vigente e comunque utilizzati in parte a suo tempo (cf. note al bilancio e al consuntivo).

Progetto in Costa d'Avorio con ACTA

Abbiamo sottoscritto un accordo con l'Associazione ACTA, sostenuta anche gli anni precedenti. L'accordo prevede il finanziamento del progetto in Costa d'Avorio con l'importo di CHF 25'000. Con tale aiuto l'Associazione è in grado di finanziare il nostro collega Luigi Brembilla che ha diminuito la percentuale di lavoro a Caritas Ticino dal 40% al 20%. L'accordo è stabilito per tre anni e ad inizio di ogni anno, sulla base di un rapporto viene deciso se per l'anno successivo si procede al nuovo finanziamento. Possiamo anticipare che per il 2008 il sostegno è stato accettato. Il progetto prevede la creazione di un Centro per l'accoglienza di donne e bambini in collaborazione con l'Associazione San Camillo di Bouaké. Attualmente il Centro è costruito quasi totalmente. Il collega Brem-

Roby Noris nella regia TV di Caritas Insieme > via Merlecco 8, Pregassona

billa si occupa della progettazione e dell'accompagnamento alla formazione professionale prevista.

Progetto della Pastorale sociale della Diocesi di Tacuarembò (Uruguay)

Già in anni passati abbiamo sostenuto alcuni piccoli progetti in collaborazione con la Caritas diocesana di Tacuarembò in quanto la signora Mara Tumelero, di Carabbia si trova in Uruguay da diversi anni.

Il sostegno finanziario donato nel 2007 è pari a CHF 4'700 e va a favore dell'ampliamento/costruzione di due locali di proprietà della Chiesa locale, ove si terranno attività per l'attenzione integrale alla prima infanzia ed alla famiglia, tramite personale specializzato.

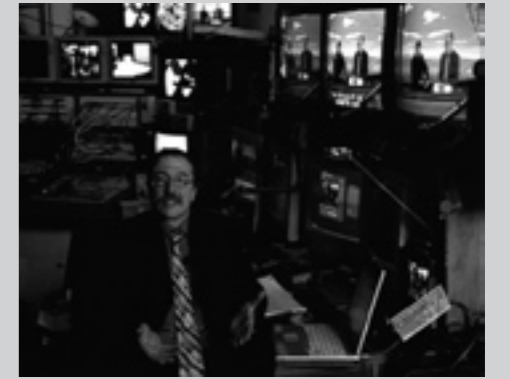
RAPPORTO DEL SETTORE INFORMAZIONE 2007

PRODUZIONE TELEVISIVA

Caritas Insieme

In onda da Natale del 1994, la trasmissione televisiva Caritas Insieme viene prodotta e realizzata interamente da Caritas Ticino nel suo studio nella sede centrale a Pregassona-Lugano. Caratteristica di questa produzione è l'équipe che la realizza, formata da operatori di Caritas Ticino che hanno compiti a carattere sociale nei vari settori dell'organizzazione e che si sono formati internamente per essere i giornalisti ed i tecnici di Caritas Insieme; a questi si affiancano amici e volontari. Dall'inizio della produzione di Strada Regina, due anni fa, all'infrastruttura che realizzava prima solo Caritas Insieme, si sono aggiunte due figure professionali per le riprese e il montaggio televisivo.

Caratteristica di questa produzione, rimane il legame con l'attività multiforme dell'editore Caritas Ticino, anche se i temi non riguardano solo l'organizzazione umanitaria ticinese. Lo scopo della trasmissio-



ne, infatti, è quello di dare voce a esperienze, che sul fronte sociale e ecclesiale sono segni di speranza. Tematiche ricorrenti sono: disagio sociale, lotta alla disoccupazione, programmi occupazionali, famiglia, anziani, terzo mondo, povertà, esperienze di comunità, movimenti, volontariato, riflessioni di natura antropologica e teologica.

Caritas Insieme si struttura in due parti principali: la rubrica "Il Vangelo in casa", con don Giorgio Paximadi, esegeta, che nel 2007 ha conversato con Dante Balbo sulla seconda lettura della liturgia domenicale, nell'ormai consueta barca che ondeggia sul lago di Tiberiade, l'ambientazione virtuale disegnata e animata col computer in 3D, che in quaresima lascia il posto a un deserto anch'esso disegnato elettronicamente.

Il secondo spazio, "Lo studio e i servizi", è la parte più ampia della trasmissione, con informazioni, riflessioni, incontri e testimonianze. Partendo dall'osservatorio di Caritas Ticino si alternano temi sociali o di vita ecclesiale, accogliendo ospiti in studio o realizzando in esterno servizi e interviste.

A queste due parti ricorrenti si affiancano talvolta rubriche e servizi più brevi di informazione, di testimonianza o di approfondimento. Gli argomenti trattati dalla trasmissione settimanale sono spesso riproposti dalla rivista omonima bimestrale cartacea Caritas Insieme in abbonamento e su internet all'indirizzo: www.caritas-ticino.ch, sulla stessa pagina web si trova anche il programma delle ormai 700 puntate di Caritas Insieme TV.



La produzione televisiva di Caritas Insieme si orienta sempre più verso format che utilizzano la realtà virtuale come ambientazione e rappresentazioni grafiche utilizzate da altri generi come la finzione, nel tentativo di creare artificialmente una dinamica soprattutto quando il materiale di base non ne ha per nulla essendo sostanzialmente un prodotto parlato. Le diverse rubriche sempre più sofisticate dal profilo della produzione e del montaggio riescono a dare un'impressione decisamente più dinamica di quanto non si potrebbe ottenere con format tradizionali. Spesso chi interviene a Caritas Insieme infatti dà un apporto interessante dal punto di vista contenutistico ma il messaggio è quasi sempre più a carattere radiofonico che televisivo, la scelta quindi di reinventare un corrispondente supporto televisivo che tenga il pubblico agganciato, anche quando si tratta di un pubblico abituato a modelli televisivi come quelli provenienti d'oltreoceano.

Strada Regina

Continua la produzione dei servizi esterni della trasmissione religiosa su TSI1 Strada Regina iniziata in novembre 2005, affidata dal Vescovo a Caritas Ticino.

La continua collaborazione tra le due redazioni (Strada Regina e Caritas Insieme) ha creato una sinergia molto favorevole per sfruttare al meglio le occasioni di approfondimento e di riflessione che il nostro piccolo territorio ci offre. L'estrema flessibilità del nostro sistema di produzione televisiva ci ha permes-

so di adattare la struttura alla produzione di Strada Regina che deve rientrare negli standard TSI. Inoltre stiamo realizzando la terza parte della rubrica "Pietre vive" dove la nostra storica dell'arte Chiara Pirovano ci accompagna in alcune opere ticinesi del Rinascimento e del Manierismo. La prima serie dedicata al Romanico, per gentile concessione della TSI, è stata distribuita in DVD da noi prodotto e messo in vendita anche tramite il nostro shop online www.catishop.ch.

Si sono sviluppate alcune sinergie di produzione fra Strada Regina e Caritas Insieme che aprono una prospettiva nuova e particolarmente interessante per la presenza mediatica della diocesi che finalmente può avvalersi di due trasmissioni televisive per promuovere un'informazione cattolica attenta alle sfide sociali. Il primo episodio di questa produzione coordinata è stata la produzione di due trasmissioni sulla terra Santa e sui pellegrinaggi in occasione del convegno promosso dalla FTL, e il secondo più complesso e articolato, la produzione televisiva e online per la "Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2008" promossa dalla commissione diocesana per i mass media.

Caritas Insieme in radio

Mentre continua la produzione settimanale di 15 minuti radiofonici inviati via rete a Radio Fiume Ticino che li mette in onda la domenica, a partire dai servizi TV, si prospetta la possibilità di una collaborazione analoga con Radio 3i che fa parte ormai del pull di TeleTicino, a partire dall'autunno 2008.

Rete internet

Sempre più si sviluppa la presenza su internet col nostro sito www.caritas-ticino.ch e col forum <http://forum.caritas-ticino.ch> ma anche con la gestione completa dei siti www.stradaregina.ch e www.eu-genicorecco.ch.

La sproporzione, purtroppo, fra le forze necessarie, cioè una redazione vera e propria per essere presenti online, e le realistiche possibilità limitatissime anche per produrre Caritas Insieme rivista e TV, ci impongono una velocità molto lenta nello sviluppo di questa strada che sarà la forma di presenza mediatica maggioritaria fra non molti anni, oltre ad essere la più conveniente.

La rivista Caritas Insieme su carta e online

Solo tre numeri della rivista sono usciti nel 2007 ma contiamo di riprendere con i quattro annuali per il 2008. La rivista su carta riesce ancora a coprire i costi e ad avere un discreto guadagno tramite gli abbonamenti e l'appoggio di un certo numero di fedeli sostenitori, che utilizzano la cedola d'abbonamento come veicolo di offerta a sostegno dell'attività.

VOLONTARIATO

Il numero dei volontari attivi a Caritas Ticino è leggermente diminuito nel 2007 a causa della chiusura di alcune attività (ambulatorio, boutique). Alcune persone si sono riciclate in altri ambiti mentre diverse, anche per motivi legati all'età o alla salute hanno deciso di ritirarsi. Nuovi volontari si sono annunciati e alcuni sono stati inseriti nelle nostre attività.

La maggior parte di loro è costituita da signore impegnate nei mercatini dell'usato. Si tratta di persone fedeli al loro compito da molti anni e questo costituisce un grande patrimonio umano.

Un'altra forma di volontariato che si sta sviluppando nella nostra struttura, rispecchiando la linea per la quale si cerca costantemente di adeguare le nostre risposte ai bisogni emergenti, è la curatela amministrativa per quelle persone che si rivolgono al nostro servizio sociale per problemi finanziari e di gestione economica.

Dopo il nostro intervento di analisi della situazione, preparazione del

budget e progetto di risanamento risulta evidente che le persone, affinché possano affrancarsi, necessitano di essere accompagnate nel tempo.

Abbiamo potuto richiedere l'istituzione delle curatele in tempi brevi per queste persone grazie alla disponibilità di alcuni nostri volontari. Noi continuiamo a essere punto di riferimento per il volontario dando il sostegno e la consulenza necessaria.

Anche durante il 2007 abbiamo offerto la possibilità di svolgere del volontariato a giovani con problemi di depressione e emarginazione proponendo dei compiti qualificanti e ottenendo buoni risultati, come per esempio, in un caso, il rientro nel mondo del lavoro.

In relazione al lavoro di informazione di Caritas Insieme, vi sono diversi volontari che offrono un lavoro altamente qualificato a livello tecnico.

Va dato rilievo anche alle numerosissime persone che hanno dato il loro tempo gratuitamente per la realizzazione delle trasmissioni televisive, sia informando/formando sia testimoniando la loro esperienza. Un modo nuovo di costruire la solidarietà di cui la società ha un bisogno estremo.

Il nostro servizio ha continuato a fornire consulenza alle persone desiderose di fare del volontariato fornendo le informazioni su quanto sia possibile svolgere in Ticino e facendo da ponte con alcune associazioni.



MERCATINI DELL'USATO

A Chiasso, Locarno, Pollegio e Stabio sono sempre attivi i mercatini dell'usato.

Oltre a essere un'attività di sostegno finanziario alle attività di Caritas, hanno un ruolo importantissimo di aggregazione per il volontariato, di accoglienza dei clienti che quotidianamente cercano un luogo dove scambiare qualche parola, di riciclaggio di merce che altrimenti andrebbe distrutta, di gratificazione per le persone che regalano indumenti, mobili o oggetti vari.

I due grandi mercatini di Molino Nuovo e Giubiasco, legati ai programmi occupazionali, stanno avendo sempre più successo. La clientela è costantemente in aumento e la qualità della merce in vendita sempre migliore.

Per la struttura di Molino Nuovo va sottolineato il ruolo di "piazza del mercato" in quanto situato in un quartiere ancora molto abitato, per cui per molte persone, soprattutto anziani, il mercatino costituisce un luogo di socializzazione. Persone che non sono disposte ad aggregarsi alle varie associazioni, per esempio per la terza età, frequentano il mercatino anche se non comperano niente, con lo scopo di incontrare qualcuno.

Per quanto riguarda la sede di Giubiasco, nel 2007 abbiamo assistito a un'impennata delle vendite grazie alla nuova ubicazione, sulla strada principale. Per la seconda volta si è organizzato la settimana del libro, che oltre a proporre mon-

tagne di libri a un prezzo simbolico di 1 franco ha permesso di organizzare dei momenti di animazione in collaborazione con la parrocchia, le scuole della zona e di dare risalto attraverso i media del lavoro di Caritas Ticino a favore delle persone disoccupate e nella lotta contro lo spreco.

BOUTIQUE DEL COMMERCIO EQUO

A ottobre 2007 è scaduto il contratto quinquennale con l'amministrazione Maghetti e abbiamo deciso di non rinnovarlo in considerazione del continuo calo delle vendite, al punto che il ricavo non copriva i costi (vedi art. "Il commercio equo va al supermercato", Caritas Insieme Rivista n. 3/4 2007). Questo calo, annunciato già nel 2004 ha potuto essere contenuto grazie ai diversi tentativi di differenziare la merce in vendita, ma una analisi realistica della situazione ci ha indicato come scelta più ragionevole la chiusura del negozio e il trasferimento della merce restante nel negozio di Via Merlecco, poco frequentato ma che non causa costi supplementari.

Al momento dell'apertura, 15 anni prima, i negozi Fairness legati alle Caritas regionali erano una quindicina. Nel corso degli anni hanno chiuso tutti salvo Ginevra che, dai dati che abbiamo potuto conoscere, ha pure visto una diminuzione delle vendite. Questo ci conferma un problema legato ai prodotti del commercio equo e non a problemi di gestione. I negozi di Lucerna e Zurigo sono gestiti direttamente da Caritas Svizzera che può investire in queste strutture maggiori risorse pur continuando ad accumulare perdite importanti.

SHOP ONLINE

Rimaniamo sempre presenti su internet con [catishop](http://www.catishop.ch), che è stato utilizzato soprattutto per la vendita dei prodotti televisivi: i DVD realizzati sia nell'ambito dell'informazione di Caritas Insieme che per il progetto Sigrid Undset Club.





La nostra libreria online, libri usati e rari, sul sito www.maremagnum.com ha avuto un discreto successo e abbiamo dovuto pensare a organizzarci con uno spedizioniere per ridurre i costi di spedizione e abbreviare i tempi di consegna. La selezione, valutazione, descrizione e inserimento di nuovi libri nel nostro catalogo è una delle offerte di volontariato che offriamo a quei giovani che, esclusi dal mondo del lavoro per problemi di depressione, necessitano di un luogo dove riattivare le proprie risorse.

Cati Dépo

I ricavi, sono aumentati del 10% ca. rispetto al 2006 ritrovando i valori ottenuti nel 2005.

Si ricorda che questo servizio è un'attività accessoria di Caritas Ticino, ottenuta grazie alla possibilità di fornire a privati e enti pubblici spazi per lo stoccaggio di materiale vario e d'archivio.

Tipologia del cliente

Dal 1999 ad oggi hanno usufruito del servizio 225 clienti, 79 nel 2007 dei quali il 60% sono privati cittadini il restante 40% sotto il cappello assistenza (patronato, Ussi, tutoria, ecc.), nonostante la relazione col cliente sia di carattere prettamente amministrativo, si è resa necessaria, a volte, la collaborazione col nostro Servizio Sociale.

Osservazioni al bilancio e al consuntivo

Come deliberato dall'assemblea l'anno scorso abbiamo acquistato, nell'aprile 2008, la palazzina di Balerna, la palazzina d'un valore venale di CHF 910'000 è stata acquistata, con un contratto a carattere misto vendita-donazione, per un valore di CHF 563'323. Sono previsti importanti lavori di ristrutturazione per un valore complessivo di ca. CHF 300/350'000, gli affitti

saranno aggiornati tenendo conto di tutti gli investimenti.

Abbiamo registrato un utile di esercizio, nel nostro consuntivo, immediatamente destinato ad ammortizzare i nostri impianti immobiliari.

Questo risultato positivo è dovuto al miglioramento di quasi tutti i settori sia come aumento dei ricavi sia come diminuzione dei costi.

Per i ricavi una particolare attenzione merita il mercatino abiti e mobili di Giubiasco costantemente in crescita (2004 CHF 227'000, 2005 CHF 266'000, 2006 CHF 340'000, 2007 CHF 450'000), la nuova sede, dal 1.7.2005, dunque, si è rivelata unasceltaparticolarmente felice. ■

Caritas Ticino - Sintesi consuntivo 2007

Descrizione ricavi	Ricavi / CHF	Costi / CHF	In % del tot.
Da mercatini e boutiques	1'103'669		23.45%
Da Immobili verso terzi e uso proprio	393'089		8.35%
Da servizi, Sociale, Cadidépo, interessi, Caritas Insieme, altre attività	433'009		9.20%
Finanziamento lotta contro la disoccupazione	1'342'966		28.53%
Finanziamento salari disoccupati in assistenza (LAS)	571'144		12.13%
Da attività dei programmi occupazionali (LADI e LAS)	684'170		14.53%
Offerte, lasciti, offerte a favore di terzi, colletta diocesana	179'181		3.81%
Totale ricavi	4'707'229		100.00%

Descrizione costi			
Per mercatini e boutiques		80'739	1.72%
Per immobili (affitti, spese accessorie, interessi ipotecari, ecc.)		317'975	6.76%
Per ammortamento stabili		120'477	2.56%
Per tutti i servizi, altri costi, costi d'ufficio, costi estranei, ecc.		218'410	4.64%
Per accantonamenti e ammortamenti		331'506	7.04%
Per la lotta contro la disoccupazione (LADI e LAS)		988'309	21.00%
Salari disoccupati in assistenza (LAS)		571'144	12.13%
Salari collaboratori, altri costi del personale		2'078'669	44.16%
Totale costi		4'707'229	100.00%